

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

«CREDO LA RISURREZIONE DELLA CARNE»

988 Il Credo cristiano - professione della nostra fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e nella sua azione creatrice, salvifica e santificante - culmina nella proclamazione della risurrezione dei morti alla fine dei tempi, e nella vita eterna.

989 Noi fermamente crediamo e fermamente speriamo che, come Cristo è veramente risorto dai morti e vive per sempre, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto, e che egli li risusciterà nell'ultimo giorno. Come la sua, anche la nostra risurrezione sarà opera della Santissima Trinità: *Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi* (⇒ Rm 8,11)529.

990 Il termine «carne» designa l'uomo nella sua condizione di debolezza e di mortalità. La «risurrezione della carne» significa che, dopo la morte, non ci sarà soltanto la vita dell'anima immortale, ma che anche i nostri «corpi mortali» (Rm 8, 11) riprenderanno vita.

991 Credere nella risurrezione dei morti è stato un elemento essenziale della fede cristiana fin dalle sue origini «Fiducia christianorum resurrectio mortuorum; illam credentes, sumus - La risurrezione dei morti è la fede dei cristiani - credendo in essa siamo tali»:

Come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede... Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti (1 Cor 15).

INFORMAZIONI

FIDANZATI E CONVIVENTI: IO ACCOLGO TE!

**Dal 28 Ottobre, ore 21.00 ogni lunedì
è iniziata la preparazione per sposarsi in chiesa**

PREPARAZIONE CRESIME ADULTI

**Ogni martedì. 20.45 fino alla Celebrazione
che sarà domenica 9 Febbraio 2020 alle 11.30**

**Grazie per le offerte di domenica scorsa (euro 625) già interamente
versati alle pontificie opere missionarie di Roma**

CELEBRAZIONI **S. CLETO** via B. Bernardini, 55. / via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma
Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 - Vespro 18,15 (sabato ore 18,00) - s. Messa 18,30 -
Festivi: S. Messe: 8,00 - 10,00 (con catechesi familiari) - 11,30 - 18,30 e Vespro ore 18,00.

Telefono parrocchia 06 4 103 103

p. David 3493889759 – p. Giovanni 3282543899 – p. Giuseppe 3887284973

Facebook: @ParrocchiaSanCletoRoma - sito: SAN-CLETO.IT



PARROCCHIA S. CLETO

2 NOVEMBRE 2019

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

...ASPETTO

**LA RISURREZIONE DEI MORTI
E LA VITA DEL MONDO CHE VERRÀ...**

NOI SIAMO FRUTTO DELLA VITA DI COLORO CHE CI HANNO PRECEDUTO e dormono il sonno della pace: i nostri morti. Sono passati di là, saliti al Padre. E di là ci attende la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà, quando saremo con Cristo e con i santi nella gloria del Padre. E nessuno ce ne separerà. E' una favola? No! E' la realtà più vera! Meritiàmocela!

CANTO D'INIZIO

- **Chi ci separerà** dal suo amore la tribolazione, forse la spada? Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore.
- **Chi ci separerà** dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore? Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.
- **Chi ci separerà** dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono? Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 25,6a.7-9 **Dal libro del profeta Isaia**

In quel giorno, preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza». **Parola di Dio**

Dal Salmo 24 CHI SPERA IN TE, SIGNORE, NON RESTA DELUSO.

- Ricòrdati, Signore, della tua misericordia * e del tuo amore, che è da sempre.
- Ricòrdati di me nella tua misericordia, * per la tua bontà, Signore.
- Allarga il mio cuore angosciato, * liberami dagli affanni.
- Vedi la mia povertà e la mia fatica * e perdona tutti i miei peccati.
- Proteggimi, portami in salvo; * che io non resti deluso, perché in te mi sono rifugiato.
- Mi proteggano integrità e rettitudine, * perché in te ho sperato.

CHI SPERA IN TE, SIGNORE, NON RESTA DELUSO

Seconda Lettura Rm 8,14-23 Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. **Parola di Dio**

**Alleluia. Venite benedetti del Padre mio,
ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Alleluia**

Vangelo Mt 25,31-46 Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

CANTO DI COMUNIONE

Io credo, risorgerò; questo mio corpo vedrà il Salvatore.

Prima che io nascessi, mio Dio Tu mi conosci;
ricordati, Signore, che l'uomo è come l'erba, come il fiore del campo.
Ora è nelle tue mani quest'anima che mi hai dato;
accoglila, Signore, da sempre Tu l'hai amata, è preziosa ai tuoi occhi.

Padre, che mi hai formato a immagine del tuo volto,
conserva in me, Signore, il segno della tua gloria che risplenda in eterno.

Cristo, mio Redentore, risorto nella luce: io spero in Te, Signore, hai vinto,
mi hai liberato dalle tenebre eterne.

Spirito della vita, che abiti nel mio cuore: rimani in me, Signore,
rimani oltre la morte, per i secoli eterni.

PER CAPIRE MEGLIO LA MORTE E RISURREZIONE

1. La nostra salvezza. La nostra carne è il cardine della salvezza. Noi crediamo in Dio creatore del nostro corpo di carne; crediamo in Cristo vero Dio e vero uomo di carne e ossa; Dopo la morte naturale del corpo crediamo nella risurrezione della carne, del corpo mortale.

Così si glorifica la creazione e la redenzione: nel giorno della risurrezione.

2. Con la morte si separa l'anima dal corpo. Ma nella risurrezione Dio darà a noi la vita incorruttibile ed eterna riunendo l'anima al corpo. Come Cristo è risorto e vive per sempre così noi in anima e corpo, glorificati in eterno.

3. Crediamo nella risurrezione della carne. Ora noi seminiamo nella tomba la nostra carne corruttibile come un seme che risorgerà incorruttibile ed eterno. Questa è la radice della dignità umana, non l'opinione comune che dà ad alcuni il diritto di esistere e ad altri lo toglie, lo nega o lo ignora.

4. Col peccato originale la morte ci pare una tragedia. Dio non voleva questo: la morte era il naturale passaggio da qui al Regno di Dio. Col peccato, cioè con la sfiducia in Dio, con la negazione di Dio, vivendo senza Dio, la morte ci pare un dramma che ci fa precipitare nel nulla.

5. Gesù ha liberamente subito la morte e che morte di croce! Chi vive in lui e per lui passa da morte senza paura a vita gloriosa. Crediamoci. E' la verità!



PAROLE DA IMPARARE (che forse già sappiamo)

**1. L'eterno riposo dona a loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.**

**2. Quella parte del Credo dove si proclama
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.**

3 Far celebrare la Santa Messa per i defunti.

E' il miglior regalo che possiamo fare ai defunti; è il fiore che non marcisce. Ci si accorda sulla data, si fa di tutto per partecipare e "si lascia una offerta per sostenere la chiesa secondo le possibilità, le necessità e le usanze".